

IL COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE DELLA PROVINCIA DI TORINO OBIETTIVO, AMBITI , METODOLOGIA DI LAVORO

Obiettivo principale del Co.Co.Pa. è muoversi a partire dal proprio territorio, per fare crescere il coinvolgimento nella costruzione di una stabile e concreta cultura di Pace, in stretto collegamento con i diversi attori del territorio: mondo dell'associazionismo, scuole ed enti di formazione, l'intera cittadinanza. Il Coordinamento fa parte della Presidenza del Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e collabora con la Regione Piemonte per il programma di cooperazione decentrata in Sahel. E' guidato da un Comitato Direttivo, costituito da amministratori eletti dall'Assemblea generale e opera mediante l'Ufficio Intercomunale Pace istituito da una Convenzione tra gli Enti aderenti.

Il Co.Co.Pa. ritiene che i temi oggetto del suo operare siano di carattere trasversale a ogni orientamento politico e ai diversi ambiti dell'attività amministrativa. L'educazione alla pace ha per noi un'accezione ampia che comprende molti temi importanti per la gestione nonviolenta dei conflitti tra cui la giustizia, l'intercultura, lo sviluppo sostenibile, la salvaguardia dell'ambiente, i diritti umani, la legalità, la cittadinanza attiva, la cooperazione, le pari opportunità, l'economia solidale. Promuoviamo insieme occasioni di confronto su questi temi e realizziamo progetti, percorsi di formazione e sensibilizzazione. Molti enti aderenti sono impegnati in progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo in diverse regioni del mondo. Il Coordinamento supporta e sostiene alcuni progetti che sono realizzati in modo consortile in Africa, Asia e Medio Oriente. Intendiamo la cooperazione decentrata come un vero e proprio "scambio di comunità" tra territori, occasione di impegno concreto per promuovere i diritti umani e la giustizia, l'autosviluppo, ma soprattutto l'incontro e il mutuo apprendimento per contribuire a realizzare sui rispettivi territori processi di globalizzazione "dal volto umano".

Una attenzione particolare è anche rivolta alle zone di conflitto, nella convinzione che le amministrazioni locali - le istituzioni più vicine alle vittime dei conflitti - possano operare efficacemente, in modo complementare alla diplomazia dei governi, sia nella solidarietà alle popolazioni colpite che nel promuovere passi concreti di pacificazione nell'ottica della "diplomazia dal basso".

L'Ufficio Intercomunale organizza e favorisce la partecipazione degli Enti aderenti alle iniziative, mantenendo i contatti a livello internazionale e nazionale e curando la diffusione delle informazioni sul territorio.

Sede operativa

Torino, Via delle Orfane, 22
10122-TORINO

Tel. e fax: 011/44.34.816

cocopa@comune.torino.it

www.comune.torino.it/cocopa

ENTI ADERENTI:

PROVINCIA DI TORINO

COMUNI DI:

AIRASCA - ALMESE - ALPIGNANO - AVIGLIANA - BEINASCO - BRANDIZZO - BRUINO - CANDIOLO - CARMAGNOLA - CHIERI - CIRIÈ - COLLEGNO - CONDOVE - CUMIANA - GRUGLIASCO - IVREA - LA LOGGIA MONCALIERI - NICHELINO - NONE - ORBASSANO - PIANEZZA - PINEROLO - PIOSSASCO - RIVALTA - RIVOLI - SETTIMO TORINESE - TORINO - TORRE PELLICE - TRAVES - TROFARELLO - VENARIA - VILLARBASSE - VILLARDORA - VOLVERA



La PACE E I DIRITTI UMANI in COMUNE

PROPOSTA DEL COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE DELLA PROVINCIA DI TORINO AI CANDIDATI ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE



Nato nel 1996, il Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino (Co.Co.Pa) è un coordinamento di Enti Locali che lavorano insieme per promuovere cultura e politiche di Pace e Diritti Umani.

Ad oggi, oltre alla Provincia di Torino, conta 35 Comuni aderenti, ove risiede circa il 70% della popolazione del territorio provinciale.

Nello spirito di servizio agli Enti Locali e nel rispetto e nella coerenza con i suoi primi 12 anni di attività, il CoCoPa vi propone di condividere e vi invita a inserire i contenuti del presente manifesto nei programmi elettorali della prossima competizione elettorale.

Noi

candidati alle elezioni amministrative 2009, appartenenti a diversi orientamenti politici, alla luce delle riflessioni proposte dal Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, riassunte nel Documento "Ripartiamo dalle città ! - Costruiamo le città della Pace e dei Diritti Umani", qui allegato,

ci impegniamo

ad orientare il nostro lavoro, attraverso le deleghe e scelte di amministrazione, a:

- 1) **Assumere** e promuovere i valori e le politiche della pace, dei diritti umani, dell'integrazione, della cooperazione, dello sviluppo sostenibile, della gestione nonviolenta dei conflitti, della resistenza alle guerre ed alle mafie, riconoscendo il significato e coinvolgendo tutta l'attività amministrativa e la comunità, dando così anche attuazione allo spirito dell'art. 11 della costituzione italiana " L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali";
- 2) **Agevolare** la costituzione di tavoli locali nell'ottica del partenariato in cui dare spazio e attenzione alle realtà della comunità locale, quali associazioni, ong, istituzioni scolastiche e religiose, imprese, e cittadini organizzati che vogliano condividere percorsi e progetti per la Pace, la Cooperazione, i Diritti Umani;
- 3) **Assumere** i valori e gli obiettivi necessari per costruire la Città della Pace e dei Diritti Umani come guida al programma di governo per ognuno dei settori dell'attività amministrativa: bilancio e patrimonio, urbanistica, ambiente, lavori pubblici, viabilità e trasporti, commercio, attività economiche e lavoro, cultura, giovani e istruzione, servizi demografici e socio-assistenziali, sport e turismo, polizia municipale e sicurezza sociale, pace, relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
- 4) **Promuovere** l'interazione e il dialogo delle diverse culture presenti sul proprio territorio, garantendo i diritti fondamentali e la pari opportunità a tutti di partecipare alla vita della comunità e di avere accesso ai servizi pubblici, sviluppando così un'identità inclusiva dei nostri territori;
- 5) **Garantire** la crescita delle risorse umane ed economiche destinate agli impegni di cui al punto 3, per raggiungere l'obiettivo dello 0,8% dei primi tre capitoli di entrata del proprio bilancio a, come suggerito dalla legge nazionale e stabilito da quella internazionale;
- 6) **Partecipare** attivamente al Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino, riconoscendo in esso e nel lavoro di rete la modalità operativa più efficace per promuovere queste politiche;
- 7) **Realizzare** e rafforzare sul territorio percorsi di educazione alla pace, intercultura e cittadinanza attiva, affinché queste buone pratiche, si diffondano all'interno della comunità, specialmente in proposte concrete alle giovani generazioni;
- 8) **Promuovere** o aderire a progetti di cooperazione decentrata, continuativi nel tempo e preferibilmente consortili, capaci di coinvolgere i diversi settori dell'amministrazione, i decisori politici, e la cittadinanza tutta, superando logiche assistenziali o di esportazione del nostro modello di sviluppo, impegnandosi a comunicare queste esperienze in maniera capillare dei nostri cittadini;
- 9) **Promuovere**, attraverso il Coordinamento Comuni per la Pace, la partecipazione a reti internazionali e nazionali di enti locali, che condividano i valori e gli obiettivi espressi nel presente documento, contribuendo così a costruire, a partire dai nostri territori, un mondo di pace.